

Utilizzo del telefono cellulare e tumori cerebrali

A cura di: Vincenza Briscioli, Angela Pasinato

Parole chiave: Campi elettromagnetici, Telefono cellulare, Tumori cerebrali

Keywords: Electromagnetic fields, Cellular phone, Brain neoplasms

Rif. Bibliografico: Long-term use of cellular phones and brain tumours: increased risk associated with use for > 10 years. Hardell L. et al. Occup. Environ Med 2007; 64:626-632.

Obiettivo	Valutare il rischio di tumori al SNC tra soggetti che utilizzano cellulari da un lungo periodo di tempo (eguale o superiore a 10 anni).
Setting	3 studi provenienti da USA, 4 studi dalla Danimarca, 1 dalla Finlandia, 5 dalla Svezia, 1 dalla Gran Bretagna, 1 dalla Germania, 1 dal Giappone e 2 che si sovrappongono in parte ai precedenti (come territori).
Disegno	Revisione della letteratura tramite ricerca con Pubmed degli studi pubblicati sull'argomento. Sono stati reperiti 2 studi di coorte e 16 studi caso controllo, alcuni dei quali fanno parte dello studio Interphono. Dei 16 studi caso-controllo, 11 avevano anche dati raccolti per un periodo di uso del cellulare. superiore ai 10 anni.
Pazienti/patologia	Pazienti di età compresa tra i 18 e gli 80 anni affetti da tumori del SNC: neurinoma dell'acustico, meningioma, glioma.
Outcomes	Incremento del rischio di tumori del SNC in relazione all'uso di cellulari.
Principali risultati	I risultati dei diversi studi sono raggruppati per patologia tumorale. La maggior parte degli studi NON trova una correlazione per esposizioni di breve durata, mentre questa viene trovata quando l'esposizione è > 10 anni: -per il neurinoma dell'acustico OR 1,3 (95% I.C. 0,6-2,8) e se ipsilaterale O.R.2,4 (1,1-5,3)-5 studi significativi - per il glioma O.R. 1,2 (95% I.C. 0,8-1,9) e se ipsilaterale O.R.2,0 (1,3-3,4)-3 studi significativi - per il meningioma O.R 1,3 (95% I.C. 0,9-1,8) e se ipsilaterale O.R. 1,7 (0,99- 3,1) - 1 solo studio significativo.
Conclusioni degli autori	la valutazione del rischio è stata fatta per lo più su studi che hanno considerato un periodo di latenza insufficiente per la carcinogenesi. Inoltre se il periodo di latenza era > 10 anni, il numero dei casi era basso. Neurinoma dell'acustico: Il neurinoma dell'acustico potrebbe essere definito tumore sentinella per l'aumento del rischio dei tumori cerebrali da esposizione a radiazioni elettromagnetiche, per la sua localizzazione in un'area che è ad alta esposizione durante l'uso del cellulare. In effetti in Svezia è stato notato un incremento di incidenza di neurinoma dell'acustico. Non è ancora noto il meccanismo

Pediatri per un mondo possibile (PuMP)

Gruppo di studio sulle patologie correlate all'inquinamento ambientale dell'Associazione Culturale Pediatri
web: <http://pump.acp.it> - mail: pump@ACP.it

	<p>dell'incremento del rischio per il neurinoma dell'acustico dovuto all'esposizione al cellulare.</p> <p>Meningioma: aumento significativo del rischio solo in uno dei cinque studi :è necessario un maggiore periodo di follow-up.</p> <p>Glioma: aumento significativo del rischio, più pronunciato per l'uso ipsilaterale. Gli autori, pur considerando l'eterogeneità tra i diversi studi, hanno condotto una meta analisi sull'uso del cellulare per un periodo di tempo superiore od uguale ai 10 anni ed hanno calcolato OR per l'intero gruppo e per l'uso ipsilaterale del cellulare; per neurinoma dell'acustico e il glioma il rischio significativamente incrementato, mentre per il meningioma vi è una maggiore OR per l'uso ipsilaterale. I risultati di questo studio sull'uso dei cellulari per un periodo > 10 anni porta concludere che vi sia un aumento del rischio per il neurinoma dell'acustico e il glioma; il rischio è maggiore dal lato dell'esposizione ipsilaterale. Non può essere escluso un incremento del rischio per altri tipi di tumori cerebrali. Infine gli autori sottolineano l'importanza di acquisire nuovi studi di follow-up a lungo termine per valutare l'impatto sulla salute dell'uso dei cellulari. Questi dati indicano che è necessario un uso prudente del cellulare e più ricerca per una migliore definizione del rischio.</p>
Commento	<p>La pubblicazione di questo lavoro ha avuto un'ampia risonanza sulla stampa divulgativa e scientifica, lo studio non è conclusivo, i risultati non sono sempre di facile interpretazione e l'eterogeneità della patologia non consente una chiara definizione del rischio. Si segnala in quanto compreso nella revisione lo studio Interphono che è ancora in corso e che merita di essere citato in quanto si tratta di uno studio caso-controllo multicentrico internazionale che è iniziato nel 1998 ed ha visto la collaborazione di 13 paesi, tra cui anche l'Italia, permettendo di reclutare tra il 2000 ed il 2004, 6420 pazienti affetti da patologia tumorale della testa e del collo e 7658 persone sane di età compresa tra i 30 ed i 59 anni. Lo studio si propone, appunto, di valutare se l'incidenza di neoplasie maligne e benigne cerebrali e delle ghiandole parotidi salivari risulti associata alla durata e alla frequenza d'uso del telefono cellulare e all'intensità di esposizione alle radiofrequenze della telefonia mobile. Tale studio non è ancora stato definitivamente pubblicato.</p>